



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

14 MAGGIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

14 MAGGIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

DALLA REGIONE. Possibili anche grandinate

Allerta meteo da oggi sul territorio veneto

VENEZIA

La Protezione civile della Regione ha dichiarato lo "Stato di attenzione per criticità idrogeologica in buona parte del territorio Veneto", dalle 14 di oggi alle 14 di sabato. La previsione meteo indica infatti «crescente instabilità a partire dalle zone montane con rovesci e qualche temporale in estensione alle zone pedemontane e alcune zone dell'alta pianura veneta fin dal pomeriggio, con precipitazioni diffuse

a prevalente carattere di rovescio o temporale nella giornata di venerdì». Lo Stato di attenzione riguarda i bacini dell'Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta Bacchiglione, Alto Brenta Bacchiglione, Adige Garda Monti Lessini, Basso Brenta Bacchiglione. L'Arpav parla di «possibilità di qualche fenomeno intenso (forti rovesci, forti raffiche di vento, locali grandinate») precipitazioni più diffuse e frequenti domani, con probabili quantitativi localmente abbondanti sulle zone centro-settentrionali». ●



Il confronto

Platea Confcommercio «Tassa di soggiorno per finanziare il turismo»



Paolo Arena con il presidente Luca Zaia

Il futuro delle Camere di commercio, turismo e uffici di promozione sul territorio, tassa di soggiorno, politiche economiche, finanziamenti per il settore, il problema dei confidi, l'abusivismo extralberghiero, i centri commerciali: questo e molto altro la platea di Confcommercio ha voluto chiedere, con domande programmate, al presidente della Regione in carica Luca Zaia candidato con la Lega e avrebbe voluto chiedere anche al candidato presidente Flavio Tosi, che però è rimasto bloccato a Padova in un maxi ingorgo per il tamponamento in

tangenziale. Il nuovo appuntamento fissato dal presidente Paolo Arena è per mercoledì 27 maggio alle 19; per quella data Confcommercio confida di avere anche gli altri due candidati alla presidenza che non sono potuti intervenire ieri per problemi di agenda: Alessandra Moretti per il centrosinistra e Jacopo Berti per il Movimento 5 Stelle. Ecco alcuni punti esposti da Zaia alla nutrita platea nella sede di Confcommercio.

Camere di commercio. Sono state messe in crisi dal Governo Renzi che ha dimezzato i diritti camerali. Che fare? «Il problema non è il numero ma l'efficienza: si possono razionalizzare come è

accaduto con i Consorzi di bonifica e si può fare con le Ulss. L'idea di ristrutturarle non mio trova contrario».

Turismo. «Verona è la seconda città d'arte del Veneto, ha un turismo in crescita e una stagione lirica che porta centinaia di migliaia di appassionati: confermiamo il nostro impegno a sostegno di Verona anche se il Governo con la Legge di stabilità ci ha ridotto al minimo i fondi regionali per il turismo».

Ma gli uffici di promozione turistica e le Dmo ((Destination management organization) chi le finanzia? «La vera riflessione va fatta sulla tassa di soggiorno: i fondi che i Comuni incamerano con questa tassa di scopo possono servire a creare servizi per l'accoglienza e le informazioni turistiche».

Alberghi e abusivismo. «Nel Veneto due posti letto su tre sono nell'extralberghiero che ha conosciuto il fenomeno espansivo dei bed and breakfast e di strutture che nascono nei condomini, difficili da monitorare e censire. Servono più controlli contro questo tipo di evasione».

Centri commerciali. «La nostra linea è che non ne abbiamo più bisogno e dobbiamo riqualificare i centri storici e negozi di prossimità. E siamo contrari alle aperture domenicali che non hanno certo risolto la crisi».

Ma i sindaci ricorrono ai centri commerciali per incamerare gli oneri di urbanizzazione... «Non li posso biasimare perché i loro bilanci sono ridottissimi. Se i 21 miliardi di tasse che versiamo a Roma rimanessero in Veneto non avremmo bisogno degli oneri di urbanizzazione...»



RONCADE**Canale secco: decine di pesci morti**

■ ■ Incidente "fluviale" a Roncade. Sabato in via Risere a causa di manovre idrauliche del Consorzio di Bonifica, un tratto di canale è rimasto in secca con conseguenze diventate poi irreparabili per la fauna ittica della zona. Su un tratto di un affluente del canale Pentia si è verificata infatti una moria di decine di carpe, carassi, tinche, pesci gatto e altre specie autoctone. Sono stati dei pescatori ad avvisare la Provincia di Treviso che, a sua volta, ha allertato Bruno Dotto, titolare del negozio di pesca sportiva a Biancade, sempre attento alla tutela delle acque, il quale si è subito attivato per mettere in salvo i pochi esemplari rimasti ancora vivi.



CANDIANA**Consentito abbattere le nutrie
ma solo con il porto d'armi**

▶ CANDIANA

Anche gli agricoltori potranno abbattere le nutrie all'interno delle loro proprietà o nei campi che hanno in affitto, purché siano in possesso del porto d'armi. Lo ha deciso il sindaco Chiara Brazzo decretando l'emergenza nutrie ed autorizzando gli agricoltori e i cacciatori, oltre al personale autorizzato da altri enti come il Genio civile e i Consorzi di bonifica, alla caccia di questi animali considerati pericolosi per la sicurezza degli argini e dannosi per l'agricoltura. Candiana è uno dei primi Comuni ad adottare l'ordinanza. «Le nutrie si riproducono fino a sei volte l'anno» spiega Brazzo «scava-

no delle gallerie lunghe e molto ampie che indeboliscono gli argini provocando cedimenti insidiosi. Anni fa è crollato anche un tratto di strada e quando si verificano le piene dei fiumi siamo preoccupati. Visto che adesso la competenza è dei Comuni mi sono confrontata con la Provincia per mettere a punto l'ordinanza. Ovviamente gli agricoltori potranno cacciare solo all'interno delle loro proprietà e i cacciatori solo durante la stagione venatoria. È vietato l'uso di veleni». Le settimane scorse Coldiretti Padova ha inviato uno schema di ordinanza a tutti i sindaci della provincia invitandoli a dichiarare l'emergenza nutrie.

Nicola Stievano



OGGI IL SUMMIT AL GRANDI STAZIONI

Idrovia, finalmente si fa sul serio

Progetto da definire: canale navigabile e scolmatore del Brenta

VENEZIA

L'appuntamento è per le 15 nella sala Polifunzionale del Palazzo Grandi Stazioni a Venezia. Maurizio Conte, assessore regionale all'Ambiente e candidato della Lista Tosi per il Veneto, ha convocato tutti i soggetti interessati alla realizzazione dell'Idrovia Padova-Venezia.

Si tratta di un passaggio fondamentale dopo che il 7 marzo, a seguito dell'aggiudicazione definitiva (avvenuta a dicembre) della progettazione preliminare per il completamento dell'opera come canale navigabile di quinta classe per navi fluvio-marittime con funzione di scolmatore del fiume

Brenta, è stato sottoscritto il contratto d'appalto con il raggruppamento temporaneo d'impresa che si è aggiudicato la gara.

«L'ipotesi della camionabile», ricorda Conte, «non esiste più. Vogliamo sentire le voci dei Comuni interessati dall'opera e dei comitati per realizzare quanto prima un'opera attesa da trent'anni. Una volta deciso il progetto, bisognerà recuperare le risorse necessarie: una cifra compresa fra i 350 e i 500 milioni di euro».

«Quest'opera», sottolinea il sindaco di Saonara Walter Stefan, «potrà risultare decisivo sotto il profilo della salvaguardia idraulica». (c.bac.)



Maurizio Conte (Lista Tosi)



POZZONOVO

**Dissesto
idrogeologico**

■ ■ Alle 21 nel Palazzo delle Associazioni, si parla di dissesto idrogeologico con il Pd. Intervengono il geologo Alberto Dacome, il sindaco di Este Giancarlo Piva e il collega locale Antonio Tognin. (n.c.)



CANDIDATO Antonio Sorgato, imprenditore nel settore agrituristico

«Verso la ripresa economica»

«Ricercheremo i finanziamenti europei così poco utilizzati in Italia»



CANDIDATO SINDACO

Antonio Sorgato, 67 anni, ex dirigente bancario, ora imprenditore

Che programmi ha su strade e viabilità?

«Credo sia ormai indifferibile iniziare a valorizzare il nostro centro storico e l'ex porto fluviale di Bovolenta, che può a buon diritto essere considerato un borgo murato, nel quale bisogna investire con la promozione di attività continuative, pensando anche di rivedere la viabilità per favorire l'insediamento di nuove attività, per le quali si può pensare anche ad alcuni sgravi fiscali».

Quali gli interventi previsti in campo sociale? «Pensiamo al sostegno della terza età con la creazione di uno sportello amico, che potrebbe lavorare anche

ve, cui già si rivolgono molti cittadini di Bovolenta».

Che programmi avete sulle tasse?

«Credo sia fondamentale rivedere e ridurre l'IMU, ma soprattutto verificare i costi dell'asporto rifiuti, oltre ad un controllo sui costi legati alla fallimentare partecipazione all'Unione dei Comuni del Conselvano. Dobbiamo anche agevolare chi concede in locazione immobili di proprietà, sgravandoli dalle tasse».

Come si pone sul fronte della sicurezza idraulica per un paese come il suo che è sempre a rischio?

«Oltre al rafforzamento degli argini, ritengo fondamentale la realizzazione dei noti bacini di laminazione a nord di Bovolenta, che consentano di alleggerire il corso del Bacchiglione a valle».

SICUREZZA

«Controllo sugli stranieri che chiedono la residenza»

SANITÀ

«Passare dalla Ulss 17 a quella di Padova»



Casale Greenway: polemiche e denunce

CASALE - (mf) Sulla Greenway del Sile si allunga l'ombra di denunce per danni ambientali. Dal mese prossimo la pista ciclopedonale tra Treviso e la laguna, costata 3,7 milioni, sarà tutta percorribile. Tribunali permettendo. Nel mirino c'è un'area lungo il fiume a Lughignano di Casale. «Fungeva da bacino di espansione nel periodo di piena», spiega Sergio Visotto, presidente di Astea e consigliere dell'ente in quota Provincia di Venezia, in una lettera inviata al Parco, al comune di Casale e al consorzio di **bonifica** Piave. «È stato realizzato un argine di circa 3 metri rispetto al livello dell'acqua per costruire un percorso ciclopedonale - evidenza - senza però predisporre delle aperture, salvo un tombino, del tutto insufficiente per le esigenze di flusso delle acque dal fiume alla vallesella, e viceversa, in caso di calamità naturali». In-

somma, l'assetto idraulico della zona sarebbe a rischio. Non solo. «L'area così chiusa e circoscritta - sottolinea - è stata subito oggetto di "appetiti urbanistici", tanto che si è provveduto a iniziare l'interramento della vallesella". In attesa di una risposta, Visotto annuncia di essere pronto a rivolgersi direttamente all'autorità giudiziaria. E a breve Italia Nostra inoltrerà la medesima segnalazione anche alla Soprintendenza, al Genio Civile e alla Regione.

